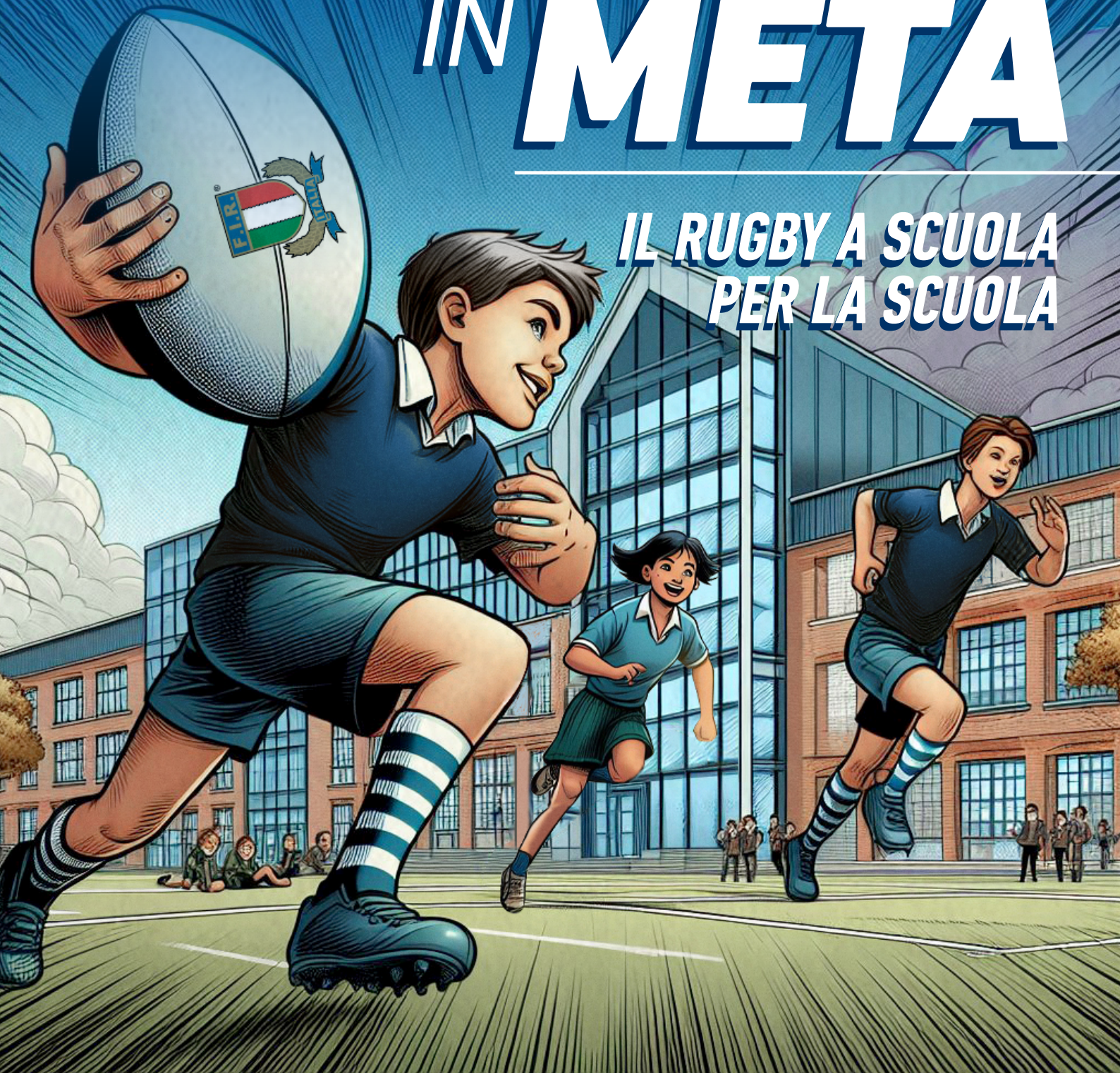


RUGBYXTUTTI.FEDERUGBY.IT

SCUOLE IN META

**IL RUGBY A SCUOLA
PER LA SCUOLA**



**PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ LUDICO-MOTORIE
E SPORTIVE INTESE COME VEICOLO DI INCLUSIONE,
DI PARTECIPAZIONE, DI AGGREGAZIONE SOCIALE,
DI BENESSERE PSICO-FISICO E DI PREVENZIONE.**



FEDERAZIONE
ITALIANA
RUGBY

Il Rugby è uno Sport nato in una Scuola (il College di Rugby, in Inghilterra) che da essa ha tratto il suo stesso nome e che si basa su sei Valori fondamentali, riconosciuti in tutto il mondo rugbistico a livello planetario: **Sportività, Divertimento, Sostegno, Coraggio, Rispetto, Tradizione.**

La determinazione, il senso di responsabilità, lo spirito di appartenenza al gruppo, la solidarietà ed il sostegno reciproco, il rispetto delle regole e degli altri, il piacere di conquistarsi il risultato con l'impegno e l'applicazione, la capacità di collaborare per un progetto comune alternando il ruolo di artefice della vita del gioco e di supporto delle scelte dell'altro, l'interpretazione dell'arbitro come facilitatore della vita del gioco e non come sanzionatore di errori: sono caratteristiche, queste, che la FIR e i suoi Club perseguono in ogni loro attività e che valgono per tutte le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, le donne e gli uomini del nostro Paese, perché il Rugby sia uno strumento di formazione delle cittadine e dei cittadini del futuro.

Il Rugby si propone alla Scuola come uno strumento a disposizione della stessa per il raggiungimento degli obiettivi che il sistema formativo scolastico si prefigge, in linea con le "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (MIUR 2012 e 2018).



TUTTI possono giocare a Rugby: bambine e bambine, ragazze e ragazzi, donne e uomini di ogni età.

Le molte situazioni di gioco e le diverse forme di Rugby permettono a tutte e a tutti di essere efficaci rispetto all'obiettivo di gruppo indipendentemente dalle caratteristiche fisiche di ciascuno.

Il passaggio all'indietro con le mani implica una ricerca di soluzioni non solo istintiva ma spesso ragionata e il passaggio in avanti con i piedi obbliga ad una vigilanza costante e ad una occupazione degli spazi in ogni situazione di gioco.

Le regole apprese come esigenza per la vita del gioco e il rispetto del diritto di giocare e del diritto di difendere, permettono a chi gioca di considerare l'opponente come un compagno di gioco e non come un nemico: è questo il significato di un altro momento molto importante nel Rugby, ovvero il rituale del saluto all'inizio e alla fine della partita.



Il “terzo tempo”, momento conviviale con la partecipazione delle due squadre e dell'arbitro alla fine di ogni partita, permette una rielaborazione più pacata e lucida delle situazioni vissute in campo, che aiuta a comprendere come la percezione della realtà si modifichi a seconda del livello emotivo con cui la si vive. Diventa facile per ciascuno, allora, capire che le emozioni vissute in campo terminano con la fine della partita, senza strascichi e come momento di crescita e di maturazione personale.

La **FIR** si propone come agenzia educativa, che affianca e coadiuva la Scuola nella sua missione di formazione delle cittadine e dei cittadini.

Per mezzo del coinvolgimento diretto dei Club di Rugby (ASD/SSD), diffusi sull'intero territorio nazionale, favorisce, attraverso l'attività fisica, motoria e sportiva, il miglioramento della salute, del benessere e, più in generale, della qualità di vita di bambine e bambini, di ragazze e ragazzi. Affinché ciò possa realizzarsi, è fondamentale il coinvolgimento delle famiglie e, particolarmente, delle figure genitoriali, in un contesto di alleanza educativa di tutti gli adulti coinvolti.

In questa prospettiva, il Club di Rugby si offre come Parco Sportivo accessibile a tutte e a tutti e diventa la “casa sportiva” delle famiglie, delle bambine e dei bambini, delle/degli adolescenti, oltre a diventare, in sinergia con l'ambito scolastico e a supporto di esso, la “palestra a cielo aperto” delle Scuole di ogni ordine e grado che, a titolo gratuito, intendano usufruirne: una sinergia virtuosa e premiante tra Istituti Scolastici e Centri per la pratica sportiva.



LE SINERGIE CON ALTRI AMBITI DEL SAPERE E DELLA FORMAZIONE

Il Rugby e le sue progettualità sono utilizzati, con risultati positivi, da alcune Scuole per avviare a soluzione alcune problematiche importanti che la Scuola si trova ad affrontare e la Federazione, direttamente e per tramite dei suoi Club del territorio, interviene a supporto sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione delle attività.

Le tematiche più frequenti sono:



Educazione
alla legalità



Prevenzione
del bullismo



Prevenzione della
dispersione scolastica



Prevenzione dell'obesità
(Rugby + educazione
alimentare)



Inserimento e piena
inclusione di soggetti
diversamente abili



Integrazione e piena inclusione
nel tessuto sociale di soggetti
provenienti da altre culture
(acquisizione della lingua
italiana parlata)



Acquisizione della
lingua Inglese parlata



Ricostruzione del tessuto
sociale/sportivo in aree colpite
da eventi sismici e da altre
calamità naturali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

PRIME METE

All'interno della Scuola d'Infanzia, la nostra proposta, può aiutare a sviluppare gli schemi motori di base, attraverso le emozioni e la scoperta della relazione, in riferimento al proprio corpo, all'ambiente, ai propri compagni e agli attrezzi.

Attraverso ciò, le bambine e i bambini imparano, acquisiscono abilità e scoprono il mondo, nel rispetto dei loro naturali ritmi di maturazione di crescita e di apprendimento, valorizzando le competenze individuali e privilegiando soprattutto il divertimento la collaborazione e la socializzazione.

I bambini e le bambine vivranno l'esperienza sportiva, attraverso tutta una serie di attività costituite da giochi liberi, da gare, da circuiti a stazioni, da percorsi, da staffette, ecc., con difficoltà crescenti in forma ludica, motivante, stimolante ma adeguata alle possibilità, agli interessi ed alle aspettative dei bambini.

Per la realizzazione di queste progettualità la Federazione Italiana Rugby, attraverso i propri Club, fornisce:

- Tecnici/educatori con qualifica federale e/o laureati in Scienze Motorie, che ricevono una specifica formazione partecipando ai corsi organizzati dalla F.I.R. e sono costantemente tutorati dai Coordinatori Regionali di Promozione e Sviluppo della F.I.R.
- Materiale tecnico: palloni, conetti, maglie, pettorine, tag, ecc.
- Sussidi tecnici cartacei e audio/ video



SCUOLA PRIMARIA

IL GIOCO DEL RUGBY

Nelle classi prima, seconda e terza le attività sono mirate soprattutto al raggiungimento degli obiettivi educativi generali e in particolare:



Sul piano affettivo:

- Socializzare
- Vincere la paura del contatto con il suolo e con l'altro
- Favorire l'iniziativa personale



Sul piano cognitivo:

- Sviluppare la capacità di scoprire, di ricercare e di rimarcare le esperienze fatte giocando e di dare il corretto significato sia a quelle positive sia a quelle non positive
- Conoscere e rispettare le regole, le compagne e i compagni, le e gli oppositori e il loro diritto di essere artefici della vita del gioco



Sul piano motorio:

- Rafforzare gli schemi motori di base
- Rafforzare le capacità coordinative
- Migliorare la rapidità di esecuzione

La nostra proposta si basa su situazioni di gioco e di esercizio derivanti anche dal gioco del Rugby destrutturato, nelle quali l'iniziativa individuale e l'attivismo sono fondamentali. Ciò può avvenire attraverso le varie forme del Gioco di Rugby, quelle a contatto attenuato (il Rugby TAG o il Rugby TOUCH) e quelle che prevedono il contatto controllato con il terreno, con le compagne ed i compagni, con le e gli oppositori.

Nelle classi quarta e quinta si cominciano ad approfondire contenuti più prettamente tecnici, in particolare:

1.

CONOSCENZA DEI PRINCIPI FONDAMENTALI DEL RUGBY

In attacco:

- avanzare per segnare la meta
- a contatto "dare vita" al pallone senza perderne il possesso
- sostenere il compagno per continuare ad avanzare

In difesa:

- ricercare sempre l'avanzamento per non far avanzare il portatore di palla
- cercare di recuperare il possesso della palla per ri-avanzare e segnare la meta

2.

CONOSCENZA DELLE REGOLE FONDAMENTALI DEL RUGBY APPRESE COME ESIGENZA PER LA VITA DEL GIOCO

3.

SVILUPPO DEL GIOCO

- AVANZAMENTO • PRESSIONE • SOSTEGNO
- CONTINUITÀ • OCCUPAZIONE EFFICACE DELLO SPAZIO

4.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE COGNITIVE/PERCETTIVE: STIMOLO DEL PROCESSO MENTALE DI VEDERE - RICONOSCERE - CAPIRE - AGIRE

Le attività possono svolgersi con la presenza dell'Insegnante ed il supporto del Tecnico/educatore F.I.R. oppure nell'ambito delle attività dell'extracurricolare.

Sono ipotizzabili momenti di competizione/verifica con altre classi o con altre Scuole.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO I CAMPIONATI STUDENTESCHI

Il metodo di insegnamento è basato sulla proposta del “rugby scolastico”, mediante l’applicazione delle sue regole fondamentali vissute come esigenza per la vita del gioco e dei suoi principi: **AVANZARE** verso la meta sia per segnare punti sia per non fare segnare punti; **AIUTARE** (sostenere) chi avanza per segnare o per non far segnare la meta; **PERSEVERARE** nell’avanzare e nel sostenere. Il tutto partendo dal gioco e dalla sua comprensione, in modo che le acquisizioni tecniche rispondano ad un’esigenza legata alla crescita del gioco stesso.

Il percorso prevede l’utilizzo delle forme di Rugby a contatto attenuato (il TAG Rugby e il TOUCH Rugby), che sono l’ideale per una proposta scolastica in sicurezza.

Lo Sport a Scuola, in queste fasce d’età, è di fondamentale importanza per prevenire l’abbandono dello Sport da parte di ragazze e ragazzi, soprattutto dopo il difficile periodo pandemico: per questo tutte le nostre proposte sono improntate al divertimento, all’inclusione, alla gratificazione.

La Proposta operativa prevede:

- una fase di sensibilizzazione a scuola (dai 2 ai 4 interventi di un’ora per ogni gruppo classe da svolgersi in orario curricolare)
- una fase di continuità, nella quale, sulla base di adesione volontaria, le classi nel curricolare o i gruppi dell’extracurricolare consolidano l’esperienza per mezzo di allenamenti con continuità nel corso dell’anno scolastico, con eventuali momenti di verifica/competizione anche con gruppi squadra di altre Scuole
- la Partecipazione ai Campionati Studenteschi, con allenamenti costanti nel Centro Sportivo Scolastico che preparano le squadre alla competizione nella varie fasi dei Campionati
- la Costituzione dell’Ente Scolastico, per mezzo della quale la Scuola aderisce alla Federazione costituendo un Gruppo Sportivo. I gruppi squadra sono composti da ragazzi e ragazze nate e nati in non più di 2 anni consecutivi. Per queste squadre la Federazione programma delle attività di competizione/verifica con altri Enti Scolastici o con squadre della stessa categoria dei Club del territorio.



PRIMO GRADO



Categoria RAGAZZE e RAGAZZI

Classi Prime - MISTA femmine e maschi nate e nati nel 2012 (2013 nei casi di alunne e alunni in anticipo scolastico)

Momenti di competizione/verifica:
Fase di Istituto, Fase Provinciale

Categoria CADETTI

Classi Seconde e Terze - MASCHI nati nel 2010 e 2011

(e anche 2009 nel caso di studentesse e studenti con disabilità)

Momenti di competizione/verifica:
Fase di Istituto, Fase Provinciale e Fase Regionale (eventuale Fase Nazionale)

Categoria CADETTE

Classi Seconde e Terze - FEMMINE nate nel 2010 e 2011

(e anche 2009 nel caso di studentesse e studenti con disabilità)

Momenti di competizione/verifica:
Fase di Istituto, Fase Provinciale e Fase Regionale (eventuale Fase Nazionale)

SECONDO GRADO

Categoria ALLIEVI

Classi Prime, Seconde e Terze - MASCHI
nati nel 2007 - 2008 - 2009

(2010 nei casi di studenti in anticipo
scolastico e anche 2006 nel caso di
studenti con disabilità)

Momenti di competizione/verifica:
Fase di Istituto, Fase Provinciale e Fase
Regionale (eventuale Fase Nazionale)

Categoria ALLIEVE

Classi Prime, Seconde e Terze - FEMMINE
nate nel 2007 - 2008 - 2009

(2010 nei casi di studentesse in anticipo
scolastico e anche 2006 nel caso di
studentesse con disabilità)

Momenti di competizione/verifica:
Fase di Istituto, Fase Provinciale e Fase
Regionale (eventuale Fase Nazionale)

Categoria JUNIORES MASCHILE

Classi Quarte e Quinte
nati nel 2005 e 2006

(anche 2004 nel caso di studenti con
disabilità)

Momenti di competizione/verifica:
Fase di Istituto, Fase Provinciale

Categoria JUNIORES FEMMINILE

Classi Quarte e Quinte
nate nel 2005 e 2006

(anche 2004 nel caso di studentesse con
disabilità)

Momenti di competizione/verifica:
Fase di Istituto, Fase Provinciale



L'ENTE SCOLASTICO

L'Ente Scolastico (ES) è il contenitore per mezzo del quale si formalizza l'attività scolastica presso la FIR.

Vi sono due tipologie di Ente Scolastico: RICONOSCIUTO e AFFILIATO.

La FIR promuove la progettualità ES nelle Scuole Primarie (U8, U10, U12 primo anno), nelle Secondarie di I° grado (U12 secondo anno, U14 femminile, U14 maschile) e nelle Classi Prime e Seconde delle Secondarie di II° grado (U16 femminile, U16 maschile).



Ente Scolastico RICONOSCIUTO

Possono essere riconosciute dalla FIR le Scuole che intendono iniziare o continuare a svolgere l'attività di Rugby senza costituirsi come società sportive, aderendo così al progetto Scuola FIR.

E' necessario che l'ES, sia tutorato da un Club del territorio.

Ente Scolastico AFFILIATO

Sono le Associazioni rappresentanti le Scuole di appartenenza i cui tesserate/tesserati giocatrici/giocatori sono atleti del Centro Sportivo Scolastico della Scuola stessa e che si costituiscono come Associazioni Sportive Dilettantistiche, diventando così a tutti gli effetti un Club della Federazione Italiana Rugby.



IL CORSO E.S.R

Educazione Sviluppo Rugby

Per gli Insegnanti delle Scuole di ogni ordine e grado la Federazione Italiana Rugby organizza Corsi di Formazione e Aggiornamento, in sinergia e collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali e inseriti nella piattaforma S.O.F.I.A.

Il Corso è tenuto dai Coordinatori Regionali di Promozione e Partecipazione della FIR e rilascia il titolo Federale di ESR - Educatore Sviluppo Rugby.

OBIETTIVI

Fornire agli Insegnanti **CONOSCENZE** e **STRUMENTI OPERATIVI** per operare in **SICUREZZA** utilizzando il gioco di Rugby in tutte le sue forme.

CONTENUTI

- La **VISIONE** e la **MISSIONE** della FIR
- Un accenno alla **TRADIZIONE**: pillole di **STORIA** del Rugby
- Il **GIOCO DI RUGBY** in sintesi
- Chi siamo, a chi ci rivolgiamo, cosa proponiamo
- Come sviluppiamo la nostra proposta
- Il **TAG Rugby** e il **TOUCH Rugby**: le forme di gioco ideali per la Scuola
- La proposta FIR per i **CAMPIONATI STUDENTESCHI**:
- La proposta FIR per una attività continuativa a Scuola: **L'ENTE SCOLASTICO**
- La proposta adattata per la **PIENA INCLUSIONE** di atlete e d atleti con disabilità








DURATA

6/8 ore, modulabili a seconda delle esigenze specifiche

PER SAPERNE DI PIÙ

CLICCA SU PLAY PER VEDERE I VIDEO!



-  Il Rugby è per Tutti 1
-  Il Rugby è per Tutti 2
-  Rugbisti si diventa
-  Il sogno di un bambino diventa realtà
-  Rugby e legalità
-  Palestra a Cielo Aperto
-  Tagghiamo la Scuola

SEGUICI SU



Federugby



@Federugby



@Federugby



@Italrugby



Fedrugby



Federazione
Italiana Rugby



app.federugby.it

RUGBYXTUTTI.FEDERUGBY.IT



RUGBYTUTTI.FEDERUGBY.IT